

SUGGERIMENTI

Per commenti, suggerimenti e per condividere le Vostre esperienze potete inviare una email al seguente indirizzo:

sicurezza permanente@dexia-sofaxis.com

EVENTI DELLA SICUREZZA

3-7 Giugno

11th International Hand-Arm Vibration Conference
CNR-Bologna

www.associazioneitalianadiacustica.it/HAV2007/

6-8 Giugno

AMBIENTE LAVORO
Quartiere Fieristico-Bologna
<http://www.senaf.it/>

14-15 Giugno

TECHNOSAFETY
Tecnologie al servizio della sicurezza del paziente

Azienda Ospedaliera San Filippo Neri
Roma
www.sanfilippone.roma.it

25-26 Giugno

Conferenza nazionale sulla sicurezza negli ambienti di lavoro

Torino
www.regione.piemonte.it

3-5 Luglio

The European Forum on Occupational noise
Lille
www.noiseatwork.eu

Cari Lettori,

In questo numero di *Sicurezza permanente* vi presentiamo un focus sul convegno «La Salute e la Sicurezza dei lavoratori nell'Ente Locale e sul territorio», tenutosi a Roma durante il Forum delle Pubbliche Amministrazioni lo scorso Maggio.

Trattiamo poi un tema forse sottovalutato, quello dei rischi per la salute dei Vigili Urbani, e approfondiamo il fenomeno, purtroppo sempre attuale, degli infortuni in itinere.

In vista di un'estate particolarmente assolata abbiamo deciso di dedicare la rubrica «Lo sapevate che...» alla prevenzione dei rischi legati all'esposizione solare.

Infine, vi segnaliamo i prossimi eventi in materia di sicurezza.

Buona Lettura!

➔ PUNTO DI VISTA



> Enti Locali: Sicurezza e Salute al Forum PA

Nell'ambito del Convegno «La salute e la sicurezza dei lavoratori nell'Ente Locale e sul territorio» organizzato dalla Provincia di Brescia in occasione del Forum PA 2007, Dexia Sofaxis, su invito del Segretario e Direttore Generale della Provincia Avv. Lorenzo Camarda, ha presentato un innovativo progetto di Risk Management elaborato ad hoc per gli Enti Locali Italiani.

Particolare enfasi è stata data alla copertura assicurativa sviluppata e proposta da Dexia Sofaxis che consente di trasferire il rischio legato alla variabilità, ed i relativi costi, del fenomeno delle assenze per motivi di salute dei dipendenti degli Enti.

“Sarebbe riduttivo” - sottolinea il Dr. Todisco, Direttore Commerciale di Dexia Sofaxis - “inquadrate il progetto nella sola ottica del trasferimento di rischio; l'approccio al problema è e deve essere di tipo globale, affiancando alla copertura assicurativa una serie di servizi mirati, per quanto possibile, alla riduzione del fenomeno delle assenze per motivi di salute.

Un simile obiettivo, per quanto ambizioso, può essere raggiunto attraverso un'organizzazione ottimale del Servizio di Prevenzione e Protezione ex D. Lgs 626/94 e lo sviluppo di politiche di gestione delle Risorse Umane volte alla valorizzazione.

La tutela della salute e del benessere organizzativo sui luoghi di lavoro deve essere considerata non più, come troppo spesso accade, un mero adempimento normativo, bensì, un obiettivo primario, un investimento i cui risultati, in un'ottica

di medio periodo, non tarderanno ad arrivare in termini di motivazione e benessere del personale e, di conseguenza, di produttività”.

A ribadire l'importanza di idonee politiche di prevenzione l'intervento del Procuratore di Torino Dr. Guariniello che pone l'accento sul ruolo del Datore di Lavoro quale figura cardine dell'intero sistema della prevenzione e sul corretto utilizzo dello strumento della delega.

L'individuazione del Datore di Lavoro infatti, è una delle criticità riscontrate nell'applicazione del D.Lgs 626/94 alla Pubblica Amministrazione. Ancor più grave se si pensa che il Datore di Lavoro è il diretto destinatario di tutte le norme antinfortunistiche la cui osservanza non è delegabile.

E' ben inteso che, non si può prescindere nella attribuzione delle responsabilità, dalla definizione:

Datore di Lavoro = colui che detiene potere decisionale e di spesa.

Infine, l'interrogativo sul possibile ruolo della Provincia in tale contesto ha trovato riscontro nell'intervento dell'avv. Boschetti la quale ha insistito sulla strumentalità di istituti giuridici a disposizione dell'Ente Provinciale quali ad esempio accordi e convenzioni, in un'ottica di coordinamento di progetti in materia di sicurezza per le singole realtà locali in virtù del principio di sussidiarietà dell'ente territorialmente superiore.

Fonte: Forum PA 2007 "Sicurezza dei lavoratori" a cura della Provincia di Brescia

I vigili urbani sono considerati soggetti la cui salute è quotidianamente a "rischio" in quanto sottoposti a molti fattori patogenetici responsabili dell'alterazione dell'equilibrio biologico e della comparsa di malattie professionali.

I fattori di **rischio per la loro salute** sono dovuti ad agenti chimici, fisici e biologici mentre, i **rischi "trasversali"** cui sono sottoposti, sono dovuti all'errata postura, a sostanze inquinanti ed allergizzanti presenti nell'aria, a stress che si accumula nel rapporto con l'utenza, e a situazioni climatiche e meteorologiche quali esposizioni ad alte e basse temperature, pioggia etc.

Gli effetti di tali fattori sull'organismo possono essere di varia natura.

Nel caso di **esposizione al rumore**, oltre ai danni all'apparato uditivo, bisogna considerare gli **effetti extrauditivi** che creano un aumento dei disturbi a carico dell'apparato gastroenterico, disturbi del sonno e riduzione del rendimento lavorativo. E' stato stimato che circa il 20% della popolazione europea è esposta a livelli di rumore da traffico urbano ritenuti inaccettabili ed in particolare, uno studio dell'Istituto di scienze e tecnologie della cognizione (Istc) ⁽¹⁾ ha evidenziato che l'esposizione a tali livelli di rumore diminuisce l'attenzione cognitiva dei vigili urbani.

Per quanto riguarda l'esposizione a **sostanze inquinanti** quali ossido di carbonio, benzene, polveri sospese, piombo etc., i principali effetti osservati in soggetti esposti sono la comparsa e/o l'aggravamento di malattie respiratorie irritative e allergiche. La conferma di tali effetti è data dai risultati di un monitoraggio effettuato su 194 vigili urbani del Comune di Roma ⁽²⁾, nel quale si evidenzia un'elevata sensibilizzazione allergica per il **67%** dei soggetti.

Un ultimo dato rilevante estrapolato da uno studio effettuato su 84 vigili urbani di un grande Comune della provincia di Milano⁽³⁾ evidenzia che questa categoria è particolarmente soggetta a **disturbi muscoloscheletrici**; in particolare il **41,6 %** è risultato affetto da **cervicobrachialgia**, il **34,5%** da **lombosciatalgia** e il **33,3%** da **lombalgia**. Questi disturbi sono causati in particolare dalla permanenza continuativa e prolungata in posizione eretta (in condizioni climatiche spesso sfavorevoli), dall'uso di indumenti pesanti e poco ergonomici.

⁽¹⁾ Fonte: Guglielmo Trovato - Specialista di Medicina del lavoro "La tutela della salute degli operatori di polizia municipale", www.sicurezzaonline.it

⁽²⁾ Fonte: ISS - Ufficio Stampa - Comunicato N° 24/2003 Inquinamento atmosferico, www.iss.it

⁽³⁾ Fonte: R. Centemeri, R. Vercellino, S. Taborelli, R. Latocca, G. De Vito, G. Molteni "Parametri stabilometrici associati a disturbi muscoloscheletrici in un gruppo di vigili urbani", www.gimle.fsm.it

Con l'**art. 12 del D.Lgs. n. 38/2000** il Governo ha attuato la delega conferitagli con la Legge n. 144 del 1999 ad estendere la tutela infortunistica agli infortuni in itinere secondo l'orientamento giurisprudenziale.

In mancanza della disciplina legislativa era stata la **nozione di occasione di lavoro** a consentire di ritenere indennizzabili alcuni casi di infortunio che avessero colpito il lavoratore assicurato durante il percorso seguito per recarsi dall'abitazione al lavoro e viceversa.

L'**infortunio in itinere** era ritenuto indennizzabile quando poteva essere considerato un infortunio sul lavoro, essendo stato il lavoro ad esporre il soggetto protetto al rischio dell'infortunio sulla strada.

Oggi, in base all'art. 12 del D.Lgs. n. 38/2000 la tutela infortunistica si estende : agli infortuni occorsi durante il **percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello di lavoro** (sono esclusi dalla tutela gli infortuni occorsi entro l'abitazione); a quelli occorsi durante il normale **percorso che collega due luoghi di lavoro** se il lavoratore ha più rapporti di lavoro e, qualora il datore di lavoro non abbia predisposto un servizio di mensa aziendale, durante il normale **percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione abituale dei pasti**.

Non è indennizzabile l'infortunio occorso in caso di interruzioni o deviazioni dal percorso del tutto indipendenti dal lavoro (cioè non effettuate in attuazione di una direttiva del datore di lavoro;) o, comunque, non necessitate e, cioè, non dovute a cause di forza maggiore (es.: guasto meccanico), ad esigenze essenziali e improrogabili (es.: soddisfacimento di esigenze fisiologiche) o all'adempimento di obblighi penalmente rilevanti (es.: prestare soccorso a vittime di incidente stradale).

L'assicurazione opera anche nel caso di utilizzo di un mezzo di trasporto privato, a condizione che ne sia necessitato l'uso (es: inesistenza di mezzi pubblici che colleghino l'abitazione del lavoratore al luogo di lavoro; incongruenza degli orari dei servizi pubblici con quelli lavorativi; distanza minima del percorso tale da poter essere percorsa a piedi).

Rimangono esclusi dall'indennizzo gli infortuni direttamente causati dall'abuso di sostanze alcoliche e di psicofarmaci, dall'uso non terapeutico di stupefacenti e allucinogeni nonché dalla mancanza della patente di guida da parte del conducente.

▶ **LO SAPEVATE CHE...**

L'**occupazione lavorativa outdoor** espone a rischio di tumori cutanei più frequentemente di quanto si pensi.

Tra i fattori che contribuiscono ad aumentare tale rischio vi sono l'esposizione senza protezione e soprattutto, fattori di tipo costituzionale.

Ragion per cui, **conoscere il fototipo degli addetti a mansioni in esterno**, per valutarne in maniera adeguata l'esposizione, è il punto di partenza fondamentale per preservare la salute di questi lavoratori e per fornire indicazioni *ad personam* sul comportamento da adottare durante il proprio lavoro. In particolare sarà importante non solo sensibilizzare gli esposti all'utilizzo di misure protettive (creme solari ecc.), ma anche informarli **sull'importanza di un autocontrollo della pelle e delle visite dermatologiche preventive**.

DOVE POTRETE TROVARCI ?

Dexia Sofaxis sarà presente a:

XXIV Assemblea annuale dell'Anci che si terrà' dal **20 al 22 Giugno** presso la **Fiera del Levante a Bari**
www.anci.it/anci.cfm

▶ **SCHEDE TECNICHE**



Dexia Sofaxis ha creato per il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione un utile strumento per accedere rapidamente e semplicemente ad un insieme completo ed aggiornato di dati sui principali rischi riscontrabili negli Enti Locali.

Le schede sono raggruppate in quattro tematiche principali (sicurezza, igiene, sicurezza sul posto di lavoro, legislazione) ed ognuna è suddivisa in sezioni: definizioni, riferimenti normativi essenziali, sviluppo della tematica in esame (quali sono i rischi, come prevenirli, i soggetti interessati da eventuali sanzioni).



Sede secondaria in Italia

Via Venti Settembre, 30 - 00187 Roma

Tel. 06.4771.59.95 - Fax. 06.4771.59.59 - Internet : www.Dexia-Sofaxis.it - E-mail: clienti@sofaxis.com

C.F. - P. IVA. : 08376211002

©1 - Giugno 2007 Dexia Sofaxis Services tutti i diritti sono riservati.
 Dexia Sofaxis Services non risponde dei danni materiali e morali derivanti dall'uso dei contenuti in questo documento.